

Allegato A)

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ASSESSORATO POLITICHE DI WELFARE E POLITICHE ABITATIVE**  
**Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla**  
**povertà e Terzo settore**

**"FINANZIAMENTI PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE  
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO O ASSOCIAZIONI DI  
PROMOZIONE SOCIALE, IN BASE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE  
SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E  
73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE"**

## **1. Premessa**

Con atto di indirizzo emanato in data 13/11/2017 il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, per l'anno 2017, ha individuato gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'art. 73 del Codice medesimo.

Parte delle risorse finanziarie disponibili di cui all'atto di indirizzo è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza nazionale, laddove la restante parte è destinata al sostegno di iniziative e progetti di rilevanza locale attuati da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, entro la cornice di accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, con le Regioni e Province autonome quali soggetti coinvolti nel nuovo modello di governance del Terzo settore configurato dal Codice.

Per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma, recepito con DGR n. 2155/2017, è stato sottoscritto tra le parti il 27/12/2017 ed è stato approvato con decreto del Direttore della Direzione Generale del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 539 del 29/12/2017 ed è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 30/01/2018 al n. 262 e ha la durata di venti mesi a decorrere dalla data di comunicazione avvenuta con nota del Ministero del 02/03/2018.

Secondo l'Accordo sottoscritto le caratteristiche delle iniziative e dei progetti di rilevanza locale devono essere individuate a cura della Regione nel rispetto degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento, nonché delle eventuali ulteriori priorità emergenti a livello locale, delle linee di attività di cui all'atto di indirizzo ministeriale.

Gli obiettivi generali e aree prioritarie di intervento sono stati individuati nel Piano operativo di cui all'art. 5 dell'Accordo di programma, approvato con determinazione n. 4965 del 11/04/2018 del Responsabile del Servizio politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore.

## **2. Obiettivi generali**

- a) Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- b) Promuovere un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;

- c) Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze;
- d) Promuovere società giuste, pacifiche e inclusive;

### **3. Aree prioritarie di intervento**

- a) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- b) Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- c) Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- d) Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- e) Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- f) Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

In riferimento in particolare alle lett. b), d) ed f), ed in un'ottica di coerenza e integrazione delle programmazioni, si richiamano gli ambiti di intervento per le progettazioni del Terzo settore individuati nel "Protocollo per l'attuazione del Reddito di solidarietà (RES) e delle misure a contrasto di povertà ed esclusione sociale in Emilia-Romagna" sottoscritto il 16 settembre 2017 da Regione, ANCI, Caritas, Forum regionale del Terzo settore, Fondazione Banco Alimentare Emilia-Romagna, FioPSD, Cgil-Cisl-Uil:

- azioni connesse al contrasto alla povertà come scambio, riuso, recupero alimentare, empori solidali;
- occasioni di socializzazione, incontro, relazione;
- forme di affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;
- attività di sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastiche (sportive, musicali, ecc.);
- accompagnamento sociale;

- risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato.

#### **4. Procedura di co-progettazione**

Per quanto riguarda l'area di intervento di cui alla lettera g) "Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore", con deliberazione n. 593 del 23/04/2018, la Giunta regionale ha ritenuto opportuno attivare una procedura di co-progettazione finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti per lo sviluppo di reti associative tra organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale e per rafforzare la loro capacity building al fine affinare il partenariato progettuale e il rapporto con gli Enti locali per implementare l'offerta di servizi nel contesto della programmazione territoriale di distretto socio sanitario.

I soggetti individuati per la co-progettazione sono gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. 117/2017 in quanto si ritiene che, in ragione delle loro peculiari competenze, potranno essere soggetti facilitatori per la creazione di reti di partenariato per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di territorio distrettuale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento più sopra individuate e che potranno essere presentati relativamente al presente Bando.

***Gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui sopra potranno dunque essere coinvolti per la creazione di partnership interassociative per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di territorio distrettuale in stretta sinergia con gli enti locali e secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) del precedente punto 3.***

#### **5. Risorse disponibili**

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di € 1.727.308,57.

#### **6. Definizione dei budget distrettuali e modalità di assegnazione**

Al fine di poter operare all'interno di un quadro finanziario di riferimento e sulla base delle risorse sopraindicate, si ritiene

utile individuare l'importo dei finanziamenti complessivamente disponibili per ogni territorio distrettuale, come indicato nella tabella sotto riportata, attraverso la definizione di budget distrettuali, determinati in rapporto alla popolazione residente.

Distretti socio-sanitari	Popolazione residente	Budget euro
Distretto Ponente	77.091	29.874,45
Distretto Levante	107.656	41.719,06
Distretto Città di Piacenza	102.499	39.720,61
Distretto Valli Taro e Ceno	44.888	17.395,09
Distretto Fidenza	103.892	40.260,43
Distretto Sud Est	76.563	29.669,84
Distretto Parma	222.864	86.364,69
Distretto Reggio Emilia	227.132	88.018,64
Distretto Scandiano	81.756	31.682,24
Distretto Unione Val d'Enza	63.038	24.428,61
Distretto Guastalla	71.895	27.860,89
Distretto Castelnuovo ne' Monti	33.258	12.888,21
Distretto Correggio	56.313	21.822,52
Distretto Castelfranco Emilia	75.627	29.307,12
Distretto Carpi	105.541	40.899,45
Distretto Mirandola	84.764	32.847,91
Distretto Vignola	90.579	35.101,35
Distretto Pavullo nel Frignano	40.824	15.820,20
Distretto Sassuolo	119.935	46.477,45
Distretto Modena	185.679	71.954,69
Distretto Pianura Ovest	83.080	32.195,32
Distretto Pianura Est	159.926	61.974,84
Distretto Casalecchio	112.012	43.407,11
Distretto Città di Bologna	388.367	150.500,74
Distretto Imola	133.533	51.746,97
Distretto Porretta Terme	55.684	21.578,77
Distretto San Lazzaro di Savena	77.815	30.155,02
Distretto Sud-Est	98.411	38.136,42
Distretto Centro-Nord	173.690	67.308,69
Distretto Ovest	77.591	30.068,22
Distretto Lugo	102.658	39.782,23
Distretto Faenza	88.964	34.475,50
Distretto Ravenna	200.895	77.851,22
Distretto Cesena - Valle del Savio	116.777	45.253,65
Distretto Forlì	186.330	72.206,97
Distretto Rubicone	91.867	35.600,48
Distretto Rimini	223.743	86.705,32
Distretto Riccione	114.181	44.247,64
<b>Totale</b>	<b>4.457.318</b>	<b>1.727.308,57</b>

## **7. Beneficiari delle risorse**

Beneficiari delle risorse di cui al presente Bando sono:

1. le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e ss.mm. alla data di approvazione del presente Bando;
2. le associazioni di promozione sociale iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e ss.mm. alla di approvazione del presente Bando.

***Gli Enti interessati alla procedura di co-progettazione di cui al precedente punto 4 non potranno presentare o partecipare alle partnership interassociative che presenteranno progetti in relazione al presente Bando regionale, né avere la copertura di propri costi attraverso le risorse di cui allo stesso.***

## **8. Criteri per la formazione dei progetti e destinazione delle risorse**

***Le risorse di cui al presente Bando sono destinate al finanziamento di progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali di cui al precedente punto 2 e si articolano nelle aree prioritarie di intervento di cui al precedente punto 3.***

I progetti dovranno essere programmati e realizzati ***da partnership interassociative di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale*** tra le quali dovrà essere individuato l'Ente titolare, effettivo destinatario del finanziamento assegnato e responsabile per la rendicontazione finale e dei rapporti con gli altri enti pubblici e privati coinvolti.

***Il soggetto capofila deve avere la sede legale nell'ambito distrettuale nel quale viene presentata la proposta progettuale.***

***Qualora gli altri Enti partner non avessero sede legale nell'ambito distrettuale dovranno dimostrare di avere sede operativa e una comprovata e consolidata operatività nel territorio di riferimento.***

I progetti dovranno essere programmati e realizzati a livello di ***ambito distrettuale*** secondo processi partecipativi coerenti con la finalità della costruzione di un welfare comunitario. ***Pertanto nella costruzione dei progetti, oltre agli Enti partner di progetto, dovranno essere coinvolti gli Enti locali dell'ambito distrettuale attraverso l'Ufficio di Piano.***

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

***Gli Enti gestori dei Centri di servizio di cui al precedente punto 4 potranno essere soggetti facilitatori***

- ***per la creazione delle partnership interassociative;***
- ***per la programmazione e la realizzazione di progetti che insistano sulle problematiche individuate a livello di ambito distrettuale, secondo gli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento più sopra individuate, in stretta sinergia con gli Enti locali e il coinvolgimento dei Forum del Terzo settore, ovvero dei soggetti di rappresentanza unitaria del Terzo settore costituiti a livello territoriale;***
- ***per il monitoraggio delle azioni in itinere e del loro impatto sociale in rapporto ai risultati attesi, con particolare attenzione al coinvolgimento e alla valorizzazione di volontari nelle attività progettuali.***

***Il coinvolgimento dei suddetti Enti gestori dei Centri di servizio costituirà titolo di premialità.***

Al fine di garantire l'adeguata sostenibilità e l'ammissibilità dei progetti si indica di seguito, suddivisi per distretto e secondo fasce di budget disponibile, il numero massimo di progetti finanziabili, tenuto conto che:

- non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € 12.000,00;
- il finanziamento massimo possibile per singolo progetto è di € 22.500,00.

***I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato, ovvero non superiore alla disponibilità disposta per ogni ambito distrettuale.***

***Qualora l'importo complessivo dei finanziamenti assegnabili per distretto sulla base della graduatoria approvata superi l'ammontare massimo del budget distrettuale destinato, il finanziamento erogabile a fronte dell'ultimo progetto ammesso in ragione del punteggio di graduatoria, verrà ridotto fino al rientro nei parametri di budget distrettuale. In tal caso il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a reperire autonomamente le risorse per coprire i costi eccedenti e/o rideterminare l'entità del progetto, comunque entro il limite minimo di € 12.000,00.***

***Qualora finanziati tutti i progetti ammissibili per distretto risultasse un avanzo del budget distrettuale assegnato, tale avanzo, in sede di concessione dei finanziamenti, potrà essere destinato a progetti presentati per altri ambiti distrettuali***

*della medesima provincia, o in subordine della regione, sulla base del punteggio ottenuto e, in caso di parità, tenuto conto dei punteggi ottenuti in relazione alla complessità ed adeguatezza del partenariato in relazione a dimensione e risorse del territorio e all'innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza. Nel caso in cui il finanziamento assegnato non raggiungesse il limite minimo di € 12.000,00 il soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a reperire autonomamente le risorse per coprire i costi eccedenti.*

*Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.*

**9. Numero massimo di progetti finanziabili secondo fasce di budget disponibile**

Budget euro fino a	n. massimo di progetti finanziabili
22.000,00	1
36.000,00	2
52.000,00	3
89.000,00	4
151.000,00	7

**10. Numero massimo di progetti finanziabili per ambito distrettuale**

Distretti socio-sanitari	Budget distrettuale euro	n. massimo di progetti finanziabili
Distretto Ponente	29.874,44	2
Distretto Levante	41.719,05	3
Distretto Città di Piacenza	39.720,60	3
Distretto Valli Taro e Ceno	17.395,08	1
Distretto Fidenza	40.260,42	3
Distretto Sud Est	29.669,83	2
Distretto Parma	86.364,66	4
Distretto Reggio Emilia	88.018,61	4
Distretto Scandiano	31.682,23	2
Distretto Montecchio Emilia	24.428,60	2
Distretto Guastalla	27.860,88	2
Distretto Castelnuovo ne' Monti	12.888,20	1
Distretto Correggio	21.822,52	1
Distretto Castelfranco Emilia	29.307,11	2
Distretto Carpi	40.899,44	3

Distretto Mirandola	32.847,90	2
Distretto Vignola	35.101,34	2
Distretto Pavullo nel Frignano	15.820,19	1
Distretto Sassuolo	46.477,43	3
Distretto Modena	71.954,66	4
Distretto Pianura Ovest	32.195,31	2
Distretto Pianura Est	61.974,82	4
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	43.407,09	3
Distretto Città di Bologna	150.500,69	7
Distretto Imola	51.746,95	3
Distretto dell'Appennino Bolognese	21.578,77	1
Distretto San Lazzaro di Savena	30.155,01	2
Distretto Sud-Est	38.136,41	3
Distretto Centro-Nord	67.308,67	4
Distretto Ovest	30.068,21	2
Distretto Lugo	39.782,22	3
Distretto Faenza	34.475,49	2
Distretto Ravenna	77.851,20	4
Distretto Cesena - Valle del Savio	45.253,64	3
Distretto Forlì	72.206,94	4
Distretto Rubicone	35.600,47	2
Distretto Rimini	86.705,30	4
Distretto Riccione	44.247,63	3
Totale	1.727.308,57	<b>103</b>

## **11. Presentazione delle domande e ammissibilità dei progetti**

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione dei progetti e le modalità con cui si prevede la copertura delle spese eccedenti il budget massimo concesso.

In particolare la realizzazione delle attività previste andrà descritta in un cronoprogramma accompagnato dall'elenco delle azioni e dei relativi costi riferiti alle azioni progettuali che si intendono realizzare.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

***Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.***

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e con limite di incidenza massima del 30% del costo del progetto;
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti il 5% del costo totale del progetto;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato.

Le domande relative ai progetti, sottoscritte dai legali rappresentanti delle associazioni capofila richiedenti, dovranno essere redatte secondo lo schema di cui all'Allegato B).

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 di ciascun legale rappresentate degli Enti partner con cui si attesti la partecipazione degli stessi alla realizzazione del progetto presentato.

## 12. Modalità di presentazione delle domande

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse entro il **14/07/2018 contestualmente:**

- alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche per l'integrazione sociale il contrasto alla povertà e Terzo settore, via posta PEC all'indirizzo [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e via posta mail normale all'indirizzo [mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it](mailto:mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it) ;
- agli Uffici di Piano referenti agli indirizzi di cui alla tabella all'Allegato B).

***I richiedenti dovranno utilizzare, pena l'esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda e i moduli allegati di cui all'Allegato B).***

Le domande devono essere presentate indicando come oggetto: DOMANDA DI FINANZIAMENTO. ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI E LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, CODICE DEL TERZO SETTORE.

Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi

del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive.

### **13. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti e formazione della graduatoria**

L'ammissione formale delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Le domande pervenute saranno ritenute ammissibili se:

- debitamente firmate e redatte sugli appositi fac-simile di cui all'Allegato B);
- pervenute entro la data di scadenza e con le modalità previste;
- i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti al punto 7. "Beneficiari delle risorse" e di cui al punto 8 terzo capoverso;
- i progetti presentati sono riferiti ad una o più aree prioritarie di intervento di cui alle lettere a), b), c), d), e) e f) del precedente punto 3;
- sono rispettati i costi complessivi minimi e massimi indicati nella tabella di cui al punto 8;
- le azioni progettuali sono gestite in forma di partnership interassociativa di organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale;
- le azioni progettuali sono realizzate per ambito distrettuale;
- sono rispettati i criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto 11.

Il Nucleo provvederà inoltre a valutare la premialità dei dati oggettivi di seguito indicati e riportati in dettaglio in apposito schema di cui all'Allegato B.4):

- livello di coinvolgimento degli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017;
- livello di eventuale autofinanziamento del progetto.

Gli Uffici di Piano individueranno i progetti prioritari sulla base di una valutazione di merito facendo riferimento ai criteri di seguito indicati e riportati in dettaglio in apposito schema di cui all'Allegato B.3):

- la congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali;
- il livello di complessità ed adeguatezza del partenariato (organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale) in relazione a dimensione e risorse del territorio;
- l'attivazione di sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed

integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi;

- l'integrazione e la coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate nella programmazione territoriale distrettuale (Piani di Zona);
- una documentata esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento;
- l'innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza.

Gli Uffici di Piano dovranno trasmettere alla Regione entro il **14/08/2018** la valutazione dei progetti presentati, secondo i criteri di cui all'allegato B.3), unitamente ad una proposta di graduatoria.

Il Nucleo tecnico regionale provvederà a formare le graduatorie distrettuali definitive dei progetti ammessi ai finanziamenti in ordine di priorità, nonché le graduatorie degli eventuali progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

La graduatoria verrà comunicata agli Enti richiedenti, agli Uffici di Piano e pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

#### **14. Tempi di realizzazione dei progetti**

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere avviati entro **30 giorni** dall'avvenuta comunicazione della assegnazione del finanziamento.

Le azioni di progetto dovranno inderogabilmente terminare entro il **02/11/2019**.

#### **15. Erogazione delle risorse**

Tenuto conto della graduatoria formata dal Nucleo di valutazione, il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- b. alla liquidazione dei finanziamenti, a seguito dell'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui all'art. 6 dell'Accordo di programma sottoscritto il 27/12/2017, secondo le seguenti modalità:

- una prima parte pari all'80% del finanziamento totale, per complessivi **€ 1.469.846,86** sarà liquidata a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;
- il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, per complessivi **€ 367.461,71**, sarà liquidato a seguito di:
  - rendicontazione finale del progetto ammesso a finanziamento, che deve essere trasmessa entro il **31/12/2019**, redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
  - relazione finale presentata dalla Regione al Ministero inerente la descrizione dell'attuazione degli interventi realizzati in esecuzione dell'Accordo di programma, la loro efficacia, il loro impatto sociale e gli obiettivi conseguiti. Tale rendicontazione, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma, dovrà essere presentata entro 90 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia dell'Accordo, e cioè entro il **02/02/2020**.

La rendicontazione finale presentata dagli Enti titolari dei progetti finanziati dovrà essere accompagnata da una relazione valutativa degli Uffici di Piano che attesti l'efficacia delle azioni, il loro impatto sociale e la conformità agli obiettivi progettuali.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 1007/2015.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo, se necessario, all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

## **16. Referente regionale**

Referente per il presente avviso è  
Mario Ansaloni  
tel. 051/5277532  
fax 051/5277080

e-mail: mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it

## **17. Informativa per il trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Bando.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di finanziamenti;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Per garantire l'efficienza del servizio si informa, inoltre, che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche di verifica.

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte.

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento o da altri soggetti pubblici a cui i dati debbono essere obbligatoriamente comunicati per lo svolgimento di attività istituzionali.

Esclusivamente per le finalità previste alle lett. b) e c), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa

designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

**Allegato B)**

<b>DOMANDA DI FINANZIAMENTO</b>
---------------------------------

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il  
contrasto alla povertà e Terzo settore  
Via Aldo Moro, 21  
40127 Bologna

PEC: [segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrspa@postacert.regione.emilia-romagna.it)  
[mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it](mailto:mario.ansaloni@regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di  
rappresentante legale dell'organizzazione / associazione \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice fiscale / Partita Iva \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € \_\_\_\_\_ per il  
sostegno del progetto titolato \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ relativo all'area prioritaria di intervento:

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza

dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;

Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;

Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;

Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;

Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

• che le informazioni contenute nella presente **"Domanda di finanziamento"** e nell'allegato **"Formulario di presentazione del progetto"** sono autentiche e veritiere e di accettare integralmente, con la presente sottoscrizione, le dichiarazioni e i requisiti in essi attestati, nella consapevolezza che, ai sensi degli artt. 47 e 76 del DPR n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;

• che il progetto presentato non è mai stato oggetto di finanziamenti pubblici;

• che il progetto è attuato in partenariato con le organizzazioni/associazioni iscritte elencate nell'Allegato B.2) "Formulario di presentazione del progetto", di cui si allegano le dichiarazioni di adesione, redatte secondo il modello di cui all'Allegato B.1), con cui attestano:

- il riconoscimento dell'Ente richiedente il finanziamento come soggetto capofila della partnership interassociativa;
- la volontà di realizzare le attività in partenariato;
- l'eventuale impegno economico a loro carico;

• che il progetto è  non è  definito e attuato con il coinvolgimento attivo dell'Ente gestore del Centro di servizio di riferimento.

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante  
dell'Ente capofila richiedente

\_\_\_\_\_

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore  
ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n.  
445/2000)

**Allegato B.1)**

**DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALLA PARTNERSHIP INTERASSOCIATIVA**

Oggetto: Domanda di finanziamento. Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017, Codice del Terzo settore. **Dichiarazione di adesione alla partnership interassociativa.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, in qualità di rappresentante legale dell'organizzazione / associazione \_\_\_\_\_

sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice fiscale / Partita Iva \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

sede operativa e comprovata e consolidata operatività nel Comune di \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice fiscale / Partita Iva \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il/la sottoscritto/a

CON LA PRESENTE DICHIARA

- di aderire alla partnership interassociativa per la realizzazione del progetto titolato \_\_\_\_\_
- di riconoscere l'Ente \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ quale soggetto capofila della partnership interassociativa;

- di contribuire secondo le risorse disponibili alla realizzazione delle attività progettuali;
- di contribuire economicamente alla realizzazione delle attività con € \_\_\_\_\_ (non obbligatoria)

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

(Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000)

**Allegato B.2)**

**FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO**

**Titolo del progetto**

**Anagrafica dell'Ente proponente/capofila**

Denominazione \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Rappresentante legale \_\_\_\_\_

Responsabile del progetto \_\_\_\_\_

Recapiti: tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

**Ambito distrettuale**

**Elenco delle organizzazioni/associazioni iscritte componenti della partnership interassociativa per la realizzazione del progetto (indicare denominazione, sede, codice fiscale)**

**Area prioritaria di intervento** (barrare una o più caselle)

- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti;
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1, comma 312, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

**Analisi del contesto, esperienza nel settore e obiettivi specifici**  
(massimo 4000 caratteri)

**Articolazione del progetto** (massimo 6000 caratteri)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità e le diverse fasi di attuazione del progetto dalle quali si possano evincere: 1) le sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi; 2) i luoghi/sedi di realizzazione delle attività

**Descrizione di massima del ruolo svolto dai singoli Enti partner in riferimento alla realizzazione delle attività di cui sopra** (massimo 2000 caratteri)

**Numero potenziale e tipologia dei destinatari degli interventi**

**Risultati attesi. Sostenibilità nel tempo delle attività e impatto sociale previsto, in termini di capacità di generare "nuove" risorse (umane, economiche, ecc.)** (massimo 3000 caratteri)

**Innovazione delle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza** (massimo 2000 caratteri)

**Azioni di monitoraggio** (massimo 2000 caratteri)

**Data avvio progetto** (entro il 2018)



## PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

### COSTI PREVISTI

---

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) **Max 5%**

Voci di dettaglio

---

2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

Voci di dettaglio

---

3. Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc.

Voci di dettaglio

---

4. Spese per acquisto servizi

Voci di dettaglio

---

5. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative

Voci di dettaglio

---

6. Rimborsi spese volontari

Voci di dettaglio

---

7. Spese per prodotti assicurativi

Voci di dettaglio

---

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc.)

Voci di dettaglio

---

9. Altre voci di costo

Voci di dettaglio

---

Costo totale del progetto \_\_\_\_\_

**ENTRATE PREVISTE**

---

1. finanziamento regionale richiesto \_\_\_\_\_

2. Quota a carico Enti proponenti \_\_\_\_\_

3. Quota a carico di Enti pubblici \_\_\_\_\_

4. Altro \_\_\_\_\_

Allegato B.3)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

**Fase distrettuale**

Criterio	Punteggio	Punteggio
<b>Congruità dei costi complessivi alle azioni progettuali</b>	Da 0 a 5 punti	
<b>Complessità ed adeguatezza del partenariato organizzazioni di volontariato e/o associazioni di promozione sociale) in relazione a dimensione e risorse del territorio</b>	da 0 a 10 punti	
<b>Sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi</b>	da 0 a 10 punti	
<b>Integrazione e coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento individuate con la programmazione territoriale distrettuale (Piano di Zona)</b>	da 0 a 25 punti	
<b>Livello di esperienza degli Enti proponenti nella conduzione di iniziative e progetti in relazione agli obiettivi generali e le aree prioritarie di intervento</b>	da 0 a 5 punti	
<b>Innovazione nelle metodologie e strumenti per il coinvolgimento dei beneficiari finali e della cittadinanza</b>	da 0 a 15 punti	
Totale		

Allegato B.4)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Fase regionale

criterio	Punteggio	Punteggio massimo
<b>Coinvolgimento degli Enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017</b>	da 0 a 2 punti	
<b>Livello di eventuale autofinanziamento</b>	da 0 a 5 punti	
Totale		

**Allegato B.5)**

**INDIRIZZARIO UFFICI DI PIANO**

**AREA DI PIACENZA**

DISTRETTO URBANO  
Città di Piacenza  
c/o Comune di Piacenza,  
Via Taverna 39  
29100 Piacenza  
0523 /492705  
Uff.: 0523 /492705; 0523 492734;  
Posta elettronica:  
[luigi.squeri@comune.piacenza.it](mailto:luigi.squeri@comune.piacenza.it)  
[luca.battilocchi@comune.piacenza.it](mailto:luca.battilocchi@comune.piacenza.it)

DISTRETTO LEVANTE  
c/o Comune di Fiorenzuola D'Arda  
29017 Fiorenzuola D'Arda  
Uff.: 0523 /989315  
Fax (uff.): 0523 /989914  
Posta elettronica:  
[sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it](mailto:sabina.dordoni@comune.fiorenzuola.pc.it)  
[ufficiodipiano@comune.fiorenzuola.pc.it](mailto:ufficiodipiano@comune.fiorenzuola.pc.it)

DISTRETTO PONENTE  
c/o Comune di Castel S. Giovanni  
Via Garibaldi 50  
29015 Castel S. Giovanni  
Uff.: 0523/889754  
Fax (uff.): 0523/889753  
Posta elettronica:  
[silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it](mailto:silvia.castagna@comune.castelsangiovanni.pc.it)  
Maria Grazia Molinelli  
[ufficiodipiano.csg@sintranet.it](mailto:ufficiodipiano.csg@sintranet.it)  
[servizi-sociali.csg@sintranet.it](mailto:servizi-sociali.csg@sintranet.it)

**AREA DI PARMA**

DISTRETTO PARMA  
c/o Comune di Parma,  
Borgo degli Studi, 4  
43100 Parma  
Uff.: 0521/228018; 0521/218760; 0521/218965  
Posta elettronica:  
[ufficiodipiano@comune.parma.it](mailto:ufficiodipiano@comune.parma.it)  
[g.marelli@comune.parma.it](mailto:g.marelli@comune.parma.it)  
[l.bonetti@comune.parma.it](mailto:l.bonetti@comune.parma.it)

DISTRETTO FIDENZA  
Responsabile Ufficio di Piano Distretto di Fidenza  
Via Berenini, 151  
43036 Fidenza  
Uff.: 0524/515518  
Fax (uff.): 0524/515510  
Posta elettronica:  
[ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it](mailto:ufficiodipiano@comune.fidenza.pr.it)  
[florise@comune.fidenza.pr.it](mailto:florise@comune.fidenza.pr.it)

DISTRETTO SUD EST  
piazza Ferrari 5  
43013 Langhirano  
Uff.: 0521/354147  
Fax (uff.): 0521/858260  
Posta elettronica:  
[ufficiodipiano@comune.langhirano.pr.it](mailto:ufficiodipiano@comune.langhirano.pr.it)

DISTRETTO VALLI TARO E CENO  
Ufficio di Piano Distretto valli Taro e Ceno / Unione dei Comuni  
Valli Taro e Ceno  
P.zza XI Febbraio 7  
43043 Borgo Val di Taro (PR)  
Uff.: 0525/921805  
Fax (uff.): 0525/922037  
Posta elettronica:  
[s.rolandi@unionetaroceno.pr.it](mailto:s.rolandi@unionetaroceno.pr.it)

**AREA DI REGGIO EMILIA**

DISTRETTO CASTELNOVO NE' MONTI  
c/o Servizio Sociale Unificato  
Via Roma, 14  
42035 Castelnovo né Monti (RE)  
Uff.: 0522/610270  
Fax (uff.): 0522/610279  
Posta elettronica:  
[nup@comune.castelnovo-nemonti.re.it](mailto:nup@comune.castelnovo-nemonti.re.it)

DISTRETTO CORREGGIO  
c/o Unione Comuni Pianura Reggiana  
Corso Mazzini, 35  
42015 Correggio (RE)  
Uff.: 0522/644610  
Fax (uff.): 0522/644624  
Posta elettronica:  
[lparmiggiani@pianurareggiana.it](mailto:lparmiggiani@pianurareggiana.it)

DISTRETTO GUASTALLA  
c/o Unione della Bassa Reggiana  
Piazza Mazzini, 1  
42016 Guastalla (RE)  
Uff.: 0522 /839767  
Fax (uff.): 0522 /824834  
Posta elettronica:  
[e.malaguti@comune.guastalla.re.it](mailto:e.malaguti@comune.guastalla.re.it)

DISTRETTO REGGIO-EMILIA  
c/o Comune di Reggio Emilia  
Galleria S. Maria, 1  
42100 Reggio Emilia  
Uff.: 0522/585265  
Fax (uff.): 0522/436747  
Posta elettronica:  
[silvia.guidi@municipio.re.it](mailto:silvia.guidi@municipio.re.it)

DISTRETTO SCANDIANO  
c/o Comune di Scandiano  
Piazza della Libertà, 6  
42019 Scandiano (RE)  
Uff.: 0522/998559  
Fax (uff.): 0522/852304  
Posta elettronica:  
[l.benecchi@ssa.tresinarosecchia.it](mailto:l.benecchi@ssa.tresinarosecchia.it)

DISTRETTO UNIONE VAL D'ENZA  
c/o Unione Val D'Enza  
P.zza D. Chiesa, 2  
42021 Bibbiano  
Uff.: 0522/243709  
Cellulare: 338/9314211  
Fax (uff.): 0522/370754  
Posta elettronica:  
[nadia.campani@unionevaldenza.it](mailto:nadia.campani@unionevaldenza.it)

#### **AREA DI MODENA**

DISTRETTO CARPI  
c/o Unione Terre d'Argine  
Viale Carducci, 32  
41019 Carpi (MO)  
Uff.: 059/649638  
Fax (uff.): 059/649645  
Posta elettronica:  
Papotti Barbara  
[ufficiodipiano@terredargine.it](mailto:ufficiodipiano@terredargine.it)

DISTRETTO CASTELFRANCO EMILIA  
c/o Comune di Castelfranco Emilia  
P.zza della Vittoria, 8  
41013 Castelfranco Emilia  
Uff.: 059/959212  
Fax (uff.): 059/959261  
Posta elettronica:  
[zini.elena@comune.castelfranco-emilia.mo.it](mailto:zini.elena@comune.castelfranco-emilia.mo.it)

DISTRETTO MIRANDOLA  
c/o Unione Comuni modenesi Area Nord  
Via Smerieri, 1/A  
41037 Mirandola  
Uff.: 0535/29690  
Fax (uff.): 0535/29691  
Posta elettronica:  
[daniela.mazzali@unioneareanord.mo.it](mailto:daniela.mazzali@unioneareanord.mo.it)

DISTRETTO MODENA  
c/o Comune di Modena  
Via Galaverna, 8  
41100 Modena  
Uff.: 059/2032852  
Fax (uff.): 059/2032980  
Posta elettronica:  
[caposettore.servizi.sociali@comune.modena.it](mailto:caposettore.servizi.sociali@comune.modena.it)  
[istituzionale046@cert.comune.modena.it](mailto:istituzionale046@cert.comune.modena.it)

DISTRETTO PAVULLO  
c/o Comune di Pavullo nel Frignano  
Via Giardini, 16  
41026 Pavullo  
Uff.: 0536/29929  
Fax (uff.): 0536/29976  
Posta elettronica:  
Ricci Emanuela  
[ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it](mailto:ufficiodipiano@unionefrignano.mo.it)

DISTRETTO SASSUOLO  
c/o Unione dei Comuni del Distretto ceramico  
Via Adda, 50/O  
41049 SASSUOLO  
Uff.: 0536/880616  
Fax (uff.): 0536/1844925  
Posta elettronica:  
[cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it](mailto:cristina.plessi@distrettoceramico.mo.it)

DISTRETTO VIGNOLA  
c/o Unione Terre di Castelli  
Via Bellucci, 1/4  
41058 VIGNOLA  
Uff.: 059/777715  
Fax (uff.): 059/777701  
Posta elettronica:  
[monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it](mailto:monica.rubbianesi@terredicastelli.mo.it)

**AREA METROPOLITANA CITTA' DI BOLOGNA**

DISTRETTO BOLOGNA  
c/o Comune di Bologna  
Piazza Liber Paradisus, 6  
Torre C  
40129 Bologna  
Uff.: 051/2195540  
Fax (uff.): 051/203793  
Posta elettronica:  
[chris.tomesani@comune.bologna.it](mailto:chris.tomesani@comune.bologna.it)

DISTRETTO CASALECCHIO  
c/o Comune  
Via dei Mille 9  
40033 Casalecchio di Reno  
Uff.: 051/598185  
Posta elettronica:  
Massimiliano Di Toro Mammarella  
Posta elettronica:  
[mditoromammarella@unionerenolavinosa.moglia.bo.it](mailto:mditoromammarella@unionerenolavinosa.moglia.bo.it)  
[udp@comune.casalecchio.bo.it](mailto:udp@comune.casalecchio.bo.it)

DISTRETTO IMOLA  
Nuovo Circondario Imolese  
Area delle Politiche Sanitarie e Sociali  
Via Boccaccio, n. 27  
40026 IMOLA  
Uff.: 0542/603246  
Fax (uff.): 0542/34895  
Posta elettronica:  
[sonia.cicero@nuovocircondarioimolese.it](mailto:sonia.cicero@nuovocircondarioimolese.it)

DISTRETTO PIANURA EST  
c/o Unione Reno Galliera  
Via Pescerelli n. 47  
40018 San Pietro in Casale (Bo)  
Uff.: 051 /8904862  
Fax (uff.): 051/6669533  
Posta elettronica:  
Elena Fabbri  
[ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it](mailto:ufficiodipiano.pianuraest@renogalliera.it)

DISTRETTO PIANURA OVEST  
c/o Comune di S. Giovanni in Persiceto  
Via Marzocchi, 2  
40017 San Giovanni in Persiceto  
Uff.: 051/6812779-21  
Fax (uff.): 051/825024  
Posta elettronica:  
[nmarzano@comunepersiceto.it](mailto:nmarzano@comunepersiceto.it)

DISTRETTO PORRETTA TERME  
c/o Comune di Vergato  
P.za Capitani della Montagna, 1  
40038 Vergato  
Uff.: 051 /911056  
Fax (uff.): 051/912034  
Posta elettronica:  
Annalisa Fanini  
[ufficiodipiano@unioneappennino.bo.it](mailto:ufficiodipiano@unioneappennino.bo.it)  
[marco.tamarri@unioneappennino.bo.it](mailto:marco.tamarri@unioneappennino.bo.it)

DISTRETTO SAN LAZZARO  
c/o Comune di San Lazzaro  
P.zza Bracci, 1  
40068 San Lazzaro di Savena  
Uff.: 051/6228120  
Posta elettronica:  
Paride Lorenzini  
[paride.lorenzini@comune.sanlazzaro.bo.it](mailto:paride.lorenzini@comune.sanlazzaro.bo.it)

## AREA DI FERRARA

DISTRETTO CENTRO NORD  
c/o Comune di Ferrara  
Via Boccacanalè S. Stefano, 14/E  
44100 Ferrara  
Uff.: 0532/419618;  
Posta elettronica:  
Fergnani Patrizio  
[p.fergnani@comune.fe.it](mailto:p.fergnani@comune.fe.it)

DISTRETTO FERRARA OVEST  
c/o Comune di Cento  
Via Malagodi, 12  
44042 Cento  
Uff.: tel. 051/6843376  
Fax (uff.): 051/ 6831680  
Posta elettronica:  
Zuntin Mauro  
[zuntini.m@comune.cento.fe.it](mailto:zuntini.m@comune.cento.fe.it)

DISTRETTO FERRARA SUD EST  
c/o Comune di Codigoro  
Piazza Matteotti, 55  
Codigoro  
Responsabile ufficio di Piano: Biolcati Alberto c/o Comune di  
Argenta  
Uff.: 0533/729548  
Fax (uff.): 0533/729548  
Posta elettronica:  
[biolcati@comune.argenta.fe.it](mailto:biolcati@comune.argenta.fe.it)  
[augusto.bucchi@comune.codigoro.fe.it](mailto:augusto.bucchi@comune.codigoro.fe.it)  
[graziano.vecchiattini@comune.codigoro.fe.it](mailto:graziano.vecchiattini@comune.codigoro.fe.it)

**AREA DI RAVENNA**

DISTRETTO FAENZA  
c/o Servizi Sociali Associati - Comune di Faenza  
Via degli Insorti, 2  
48018 Faenza RA  
Uff.: 0546/691802 - 0546/602447  
Fax (uff.): 0546/691809 - 0546/602449  
Posta elettronica:  
[pierangelo.unibosi@comune.faenza.ra.it](mailto:pierangelo.unibosi@comune.faenza.ra.it)

DISTRETTO DI LUGO  
c/o Unione dei Comuni della Bassa Romagna  
Piazza dei Martiri, 1  
48022 LUGO  
Uff.: 0545/38415  
Fax 0545/38368  
Posta elettronica:  
Golfieri Clara  
[golfieric@unione.labassaromagna.it](mailto:golfieric@unione.labassaromagna.it)  
Zoli Silvia  
[zolis@unione.labassaromagna.it](mailto:zolis@unione.labassaromagna.it)

DISTRETTO DI RAVENNA  
c/o Comune di Ravenna  
Via Camillo Morigia, 8  
48100 RAVENNA  
Uff.: 0544/482238  
Posta elettronica:  
Serri Roberta  
[rserri@comune.ravenna.it](mailto:rserri@comune.ravenna.it)

**AREA DI FORLI' -CESENA**

DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO  
c/o Servizi socio-educativi del Comune di Cesena  
Piazza del Popolo, 10  
47100 Cesena  
Uff.: 0547/356829  
Fax (uff.): 0547/356509  
Posta elettronica:  
Fabbri Stefano  
[fabbri\\_s@comune.cesena.fc.it](mailto:fabbri_s@comune.cesena.fc.it)

DISTRETTO FORLI'  
c/o Comune di Forlì  
Corso Diaz, 21  
47100 Forlì  
Uff.: 0543/712783 - 0543/712775 - 0543/712925  
Fax (uff.): 0543/712782  
Posta elettronica:  
[rossella.ibba@comune.forli.fc.it](mailto:rossella.ibba@comune.forli.fc.it)  
[marialaura.gurioli@comune.forli.fc.it](mailto:marialaura.gurioli@comune.forli.fc.it)

DISTRETTO RUBICONE COSTA  
c/o Unione dei Comuni del Rubicone  
P.za Borghesi, 9  
47039 Savignano sul Rubicone  
Uff.: 0541 /809681  
Posta elettronica:  
[paola.graffieti@unionecomunidelrubicone.fc.it](mailto:paola.graffieti@unionecomunidelrubicone.fc.it)

#### **AREA DI RIMINI**

DISTRETTO RICCIONE  
c/o Comune di Riccione,  
Viale Vittorio Emanuele II, 2  
47838 Riccione  
Uff.: 0541/608260-267  
Posta elettronica:  
Chiani Valter  
[vchiani@comune.riccione.rn.it](mailto:vchiani@comune.riccione.rn.it)  
[uffpianozona@comune.riccione.rn.it](mailto:uffpianozona@comune.riccione.rn.it)

DISTRETTO RIMINI  
c/o Comune di Rimini,  
Via Ducale, 7  
47921 Rimini  
Uff.: 0541/704265  
Posta elettronica:  
[fabio.mazzotti@comune.rimini.it](mailto:fabio.mazzotti@comune.rimini.it)  
[ufficiodipiano@comune.rimini.it](mailto:ufficiodipiano@comune.rimini.it)